

COS'È L'INFLUENZA AVIARIA

L'influenza aviaria è una malattia molto contagiosa, diffusa in tutto il mondo che colpisce gli uccelli con sintomi variabili, da inapparenti nel caso di virus a bassa virulenza (LPAI) a gravi con mortalità che supera il 50% nel caso di ceppi virali a alta patogenicità (HPAI)

Caratteristica del virus è la sua instabilità, in pratica la possibilità di trasformarsi da un ceppo poco pericoloso in un altro virulento. Può diffondersi con gravi epidemie nei volatili, ma può avere la possibilità, seppur remota, di trasmettersi all'uomo. Nell'ultimo decennio a livello mondiale ci sono stati oltre 300 persone contagiate (specialmente nel Sud Est Asiatico sede della maggior concentrazione mondiale di volatili con condizioni di promiscuità tra uomini e animali strettissime) con oltre la metà di esse decedute. Non è stato sinora dimostrato il contagio da uomo a uomo. Anche in Italia si sono verificate epidemie nei polli ma non si sono mai verificati casi nell'uomo.

Esisterebbe poi la possibilità che il virus dell'influenza aviare, trasmessa all'uomo, possa combinarsi nella stessa persona con quello dell'influenza umana e trasformarsi

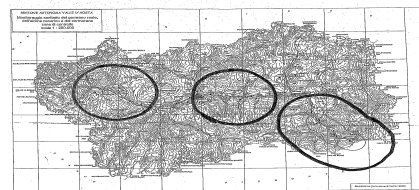
in un ceppo nuovo, in grado di passare da un uomo all'altro, senza trovare valide difese immunitarie, consentendo così la diffusione dell'epidemia in tutto il mondo (esempio le pandemie verificatisi nel 1919, 1957 e 1968, con milioni di morti, probabilmente causate da un virus derivato da quello aviare)

Questo timore seppur remoto è all'origine delle misure straordinarie attuate in tutto il mondo per monitorare e sorvegliare l'andamento della malattia

Il maggior rischio di malattia si ha in allevamenti industriali per l'elevato sovraffollamento e le condizioni di stress degli animali allevati. Meno a rischio per noi sono gli allevamenti familiari che producono per autoconsumo carni e uova.

Ciò non toglie che le misure di prevenzione, previste in particolare per gli allevamenti industriali, prevedano anche delle misure minime da seguire per gli allevamenti rurali, specie se situati nei pressi di aree frequentate da volatili acquatici migratori.

ZONE UMIDE



❖ Misure di protezione previste nella nostra Regione

- Censimento in Comune di tutti gli allevamenti di consistenza maggiore a 50 soggetti e di tutti gli allevamenti, anche se di consistenza inferiore, situati in prossimità di Comuni adiacenti a zone umide o interessate da rotte migratorie di specie selvatiche. I Comuni interessati hanno già provveduto a diramare disposizioni in tal senso.
- Nel caso di volatili acquistati presso mercati o dettaglianti, è necessario conservare il foglio rosa (mod 4) rilasciato dal venditore, per risalire in caso di necessità all'allevamento di provenienza degli stessi.
- Segnalare al Veterinario USL di zona il caso di una moria elevata (superiore al 30%) di volatili nel nostro pollaio per cause sconosciute.
- Allevare il pollame domestico in luoghi chiusi o se all'aperto munirsi di apposite reti di protezione per evitare che i nostri animali possano entrare in contatto con uccelli selvatici in particolare di specie acquatiche migratrici (anatre, cigni, oche selvatiche), notoriamente più recettive alla malattia. Mantenere l'acqua e il mangime per l'alimentazione in luoghi coperti e non accessibili ai volatili selvatici.

- Evitare che i nostri volatili abbiano accesso a laghi, stagni o specchi d'acqua frequentati anche da volatili selvatici, né usare per l'abbeverata tale acqua.
- Tenere pulito e disinfettato il pollaio, utilizzando la normale candeggina (ipoclorito di sodio al 2%) a cui il virus dell'influenza è sensibile.
- ❖ **Il contatto tra uomo e animali (polli compresi) richiede il rispetto di alcune regole igieniche precise, quali:**
 1. -Lavarsi accuratamente le mani dopo contatti con gli animali o loro escrementi.
 2. -Utilizzare nel pollaio abiti usati solo a questo scopo
 3. Macellare i volatili per autoconsumo in spazi idonei e facili da pulire, facendo attenzione a non imbrattare le carni con feci e piume.

Queste regole sono importanti non solo per prevenire l'influenza aviaria nelle nostre galline ma anche per evitare altre possibili infezioni trasmissibili all'uomo e agli altri animali e nutrirci così di prodotti genuini e salubri.

**PER CONTATTARE I VETERINARI
COMPETENTI PER COMUNE**

Chiamare il

**SERVIZIO VETERINARIO
SANITÀ ANIMALE
LOC. AMERIQUE 7 - QUART**

Tel 0165/774633

Fax 0165/774694

Sito Internet:

<http://www.ausl.vda.it>

**AREA della prevenzione
Sanità Animale**



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

SANITÀ ANIMALE

INFLUENZA AVIARE



**INDICAZIONI UTILI PER LA
PREVENZIONE DELL'INFLUENZA
AVIARIA NEGLI ALLEVAMENTI
RURALI DOMESTICI**